

*Direzione: DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
Area: Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo
Studio Scolastico e Universitario*

DETERMINAZIONE

N.GR5204-000001 del 18 agosto 2021

Oggetto:

Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio”.

Proponente:

Estensore	<u>Anna Maria Belli</u>
Responsabile del procedimento	<u>Anna Maria Belli</u>
Responsabile dell'Area	<u>Agnese D'Alessio</u>
Direttore Regionale	<u>Elisabetta Longo</u>
Firma di Concerto	

OGGETTO: Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio. Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio”;

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area “Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario”;

VISTI gli articoli 3, 33, 34, 117 e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro”, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;

VISTO l'Atto di Organizzazione G05261 del 02/05/2019 concernente: “Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area “Programmazione, organizzazione e attuazione dell'offerta d'istruzione e diritto allo studio scolastico e universitario” della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio alla dott.ssa Agnese D'Alessio”;

VISTA la Circolare del Direttore Generale Prot. n. GRDG00 – 000001 del 4 agosto 2021 avente ad oggetto “Indicazioni operative per la redazione e l'adozione degli atti nell'attuale periodo dovuto all'emergenza informatica”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTI:

· Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell'articolo 1 concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);
- Decreto Legge 31 gennaio 2007, n., convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art. 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;
- Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;
- Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” (GU n.92 del 19-4-2013);
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Prot. 762 del 4 ottobre 2016 del MIUR, di concerto con il MLPS, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti in materia di Linee Guida relativamente ai percorsi degli ITS afferenti all'area della Mobilità sostenibile a norma della Legge 107/2015;
- Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente “Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;
- Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore e la determinazione del contributo ammissibile;
- DGR n. 326 del 17 ottobre 2013 circa il Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore 2013 – 2015;

- DGR n. 523 del 13 settembre 2016 circa il Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore 2016 -2018;
- DGR n. 625 del 10 ottobre 2017 circa Programmazione ITS 2017 e approvazione Sistema riparto risorse di cofinanziamento;
- DGR n. 577 del 16 ottobre 2018 concernente la Programmazione ITS 2018 e la Revisione del Sistema di riparto delle risorse di cofinanziamento regionale con modifica Monitoraggio e Valutazione intermedia regionale;
- DGR n. 103 del 5 marzo 2019 circa “Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: Individuazione dell’Area Tecnologica e dell’Ambito di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e ai Decreti M.I.U.R. 7 settembre 2011 e 5 febbraio 2013, nel territorio della Provincia di Frosinone”;
- Determinazione N. G06995 del 23 maggio 2019 circa approvazione candidatura costituzione Fondazione ITS di Frosinone “Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio”;
- DGR n. 845 del 19 novembre 2019 circa Approvazione del "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori;
- Determinazione n. G11158 del 30 settembre 2020 circa Approvazione del "Sistema Regionale di Monitoraggio Intermedio sui percorsi degli ITS e valutazione con correlazione alla quota premiale nell'ambito delle risorse regionali di cofinanziamento" revisionato;
- DGR n. 770 del 3 novembre 2020 avente ad oggetto: Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori Programmazione 2020;
- Determinazione n. G05803 del 17 maggio 2021 - Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017;
- DPR 10 febbraio 2000 n. 361 circa la personalità giuridica degli ITS;

VISTA in particolare la Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio”, che si richiama integralmente al fine del presente provvedimento;

DATO ATTO che nel sopra citato provvedimento è previsto che la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro proceda all’attivazione delle procedure necessarie alla realizzazione di quanto previsto nell’ “Atto di indirizzo per il potenziamento e l’ampliamento dell’Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio” di cui all’Allegato 1 alla Decisione medesima;

EVIDENZIATO che gli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori sono:

- Scuola di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica eroganti percorsi che permettono di conseguire il Diploma di Tecnico Superiore;
- nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche; costituiscono uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria;
- nati nel 2010 per formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del paese, preparano quadri intermedi e tecnici specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni di Impresa 4.0. e delle Tecnologie innovative.
- correlati alle 6 Aree Tecnologiche di cui all’art. 7 D.P.C.M. 25 gennaio 2008, di seguito indicate, considerate “strategiche” per lo sviluppo economico e la competitività del Paese:

- Efficienza energetica
- Mobilità sostenibile
- Nuove tecnologie della vita
- Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema meccanica, Sistema moda, Sistema agro alimentare, Sistema casa, Servizi alle imprese)
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

CONSIDERATO che nella Regione Lazio sono operative otto Fondazioni I.T.S. di seguito elencate con l'indicazione della sede e dell'area di riferimento:

Fondazione ITS e sede	Area
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Fondazione ITS Roberto Rossellini - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo
Fondazione Giovanni Caboto - Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare - Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita - Pomezia (Roma)	Nuove Tecnologie della vita
Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese - Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (servizi alle imprese)
Fondazione Biocampus - Borgo Piave Latina	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio - Frosinone	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema meccanica)

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende rafforzare e innalzare il livello qualitativo dell'offerta del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (di seguito Offerta formativa degli ITS) diversificandola e potenziandola puntando in particolare sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e favorendo percorsi formativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani neodiplomati del Lazio;

EVIDENZIATO che tale macro obiettivo si pone in relazione alla più ampia finalità di accompagnare il processo di sviluppo territoriale della Regione Lazio attraverso il potenziamento di un'offerta formativa programmata in stretto raccordo con i fabbisogni espressi dalle principali direttrici di innovazione del modello economico-sociale e con le evoluzioni dello stesso, al fine di creare profili di

alta specializzazione tecnica di immediata spendibilità nel mercato del lavoro così da rispondere ai bisogni e alle attese delle persone e delle imprese, rendendo così stabile e organica l'integrazione tra sistemi territoriali di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende intervenire sull'offerta formativa ITS attraverso le seguenti modalità:

- riorganizzare e valorizzare l'offerta stessa, prevedendo l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni ITS già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi, in fase di programmazione dei percorsi ITS 2021;
- avviare il processo di costituzione di nuove Fondazioni ITS in territori che manifestino bisogni di imprese funzionali alla crescita e all'occupazione, anche in conformità alle indicazioni della programmazione nazionale, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Triennale Regionale;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, conformemente alle competenze esclusive delle Regioni in materia di Programmazione dell'Offerta formativa, con Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 ha approvato l'“Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio” in relazione agli obiettivi di seguito indicati:

- consolidare ed ampliare l'offerta formativa esistente, dando avvio alla sua riorganizzazione, al suo ampliamento e alla sua valorizzazione, anche attraverso l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni ITS già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi;
- ampliare l'offerta formativa esistente in settori rilevanti dell'economia del Lazio, dando avvio al processo di costituzione di nuove Fondazioni in territori privi di offerta formativa ITS o che manifestino bisogni di imprese funzionali alla crescita e all'occupazione;

TENUTO CONTO altresì dell'attuale fase di sviluppo e riforma degli ITS nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, teso a incrementare l'offerta formativa degli stessi e il numero dei partecipanti ai corsi attraverso una più attiva partecipazione delle imprese e l'uso di laboratori con tecnologie avanzate;

CONSIDERATO che, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, gli I.T.S. possono essere costituiti sempreché previsti dai Piani Territoriali di cui all'art. 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, la Regione Lazio:

- in attuazione della citata Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio”, intende procedere all'attivazione delle procedure necessarie alla costituzione delle nuove Fondazioni ITS come da Allegato 1 alla medesima Decisione;
- nelle more dell'adozione del nuovo Piano Triennale Regionale, intende emanare il presente Avviso denominato “Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio” e intende procedere alla valutazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione delle nuove Fondazione ITS nel territorio regionale indicate nell'Allegato 1 alla Decisione di Giunta DEC 36/2021;

RITENUTO perciò, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Triennale Regionale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore della Regione Lazio:

- di approvare l'“Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio” così come da Allegato 1 e suoi allegati A, B, C, alla presente Determinazione;
- di individuare quale Responsabile Unico del procedimento il Dirigente dell'Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di approvare l’“Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio” così come da Allegato 1 e suoi allegati A, B, C, alla presente Determinazione;
- di individuare quale Responsabile Unico del procedimento il Dirigente dell’Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario.

L’efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell’atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione; l’atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

La presente Determinazione con i relativi allegati sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo



**REGIONE
LAZIO**

**REGIONE LAZIO
Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti,
Scuola e Formazione,
Politiche per la Ricostruzione,
Personale**

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
ALLA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI I.T.S.
- ISTITUTI TECNICI SUPERIORI -
NELLA REGIONE LAZIO**

INDICE

1. Riferimenti normativi.....	3
2. Definizione	5
3. Attuale quadro regionale	6
4. Obiettivi generali	6
5. Strategia regionale.....	7
6. Obiettivi specifici	7
7. Le nuove Fondazioni ITS e le possibili candidature per Area, Ambito e Territorio di riferimento	8
8. Requisiti della Fondazione e Soggetti ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione di una eventuale Fondazione ITS nella Regione Lazio (tra quelle previste nella DEC 36/2021).....	12
9. Forme di partenariato	14
10. Soggetti destinatari	14
11. Manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione I.T.S.....	14
12. Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse.....	15
13. Verifica dei requisiti minimi e criteri di valutazione delle candidature.....	16
13.1 - Requisiti di ammissibilità	16
13.2 - Valutazione di merito e griglia di valutazione.....	16
13.3 - Priorità (in caso di parità di punteggio)	17
14. Rinvio	18
15. Monitoraggio.....	18
16. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	18
17. Tempi ed esiti istruttorie.....	18
18. Comunicazioni	18
19. Clausola di salvaguardia.....	19
20. Termini di avvio attività	19
21. Foro Competente	19
22. Responsabile del procedimento	19
23. Tutela della Privacy	19
24. Allegati.....	20

1. Riferimenti normativi

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- Statuto Regione Lazio;
- Legge 17 maggio 1999, n.144, art. 69, che ha istituito il *Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore*;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell'articolo 1 concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);
- Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art.13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante *“Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”*;
- Decreto 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti tecnici superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;
- Decreto 5 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area *“Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo”* degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente *“Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori”* (GU n.92 del 19-4-2013);
- Legge 13 Luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Prot. 762 del 4 ottobre 2016 del MIUR, di concerto con il MLPS, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti in materia di Linee Guida relativamente ai percorsi degli ITS afferenti all'area della Mobilità sostenibile a norma della Legge 107/2015;
- Decreto 16 settembre 2016 n. 713 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente *“Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di*

istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

- Accordo in Conferenza Unificata 5 agosto 2014 per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015, per il riparto del finanziamento nazionale destinato ai percorsi I.T.S. nonché per le modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei medesimi percorsi I.T.S.;
- Decreto Dipartimentale prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR concernente la definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore e la determinazione del contributo ammissibile;
- DGR n. 326 del 17 ottobre 2013 circa il Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore 2013 – 2015;
- DGR n.523 del 13 settembre 2016 circa il Piano territoriale triennale istruzione e formazione tecnica superiore 2016 -2018;
- DGR n. 625 del 10 ottobre 2017 circa Programmazione ITS 2017 e approvazione Sistema riparto risorse di cofinanziamento;
- DGR n. 577 del 16 ottobre 2018 concernente la Programmazione ITS 2018 e la Revisione del Sistema di riparto delle risorse di cofinanziamento regionale con modifica Monitoraggio e Valutazione intermedia regionale;
- DGR n. 103 del 5 marzo 2019 circa “Istruzione e Formazione Tecnica Superiore: Individuazione dell’Area Tecnologica e dell’Ambito di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e ai Decreti M.I.U.R. 7 settembre 2011 e 5 febbraio 2013, nel territorio della Provincia di Frosinone”;
- Determinazione N. G06995 del 23 maggio 2019 circa approvazione candidatura costituzione Fondazione ITS di Frosinone “Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio”;
- DGR n. 845 del 19 novembre 2019 circa Approvazione del "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori;
- Determinazione n. G11158 del 30 settembre 2020 circa Approvazione del "Sistema Regionale di Monitoraggio Intermedio sui percorsi degli ITS e valutazione con correlazione alla quota premiale nell'ambito delle risorse regionali di cofinanziamento" revisionato;
- DGR n. 770 del 3 novembre 2020 avente ad oggetto: Attuazione del Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali di cui alla DGR n. 845 del 19 novembre 2019. Attivazione percorsi Istituti Tecnici Superiori Programmazione 2020;
- Determinazione n. G05803 del 17 maggio 2021 - Approvazione "Indicazioni per la Rendicontazione a Costi Standard dei percorsi I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori" di cui al Decreto Direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017;
- Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio”;
- DPR 10 febbraio 2000 n. 361 circa la personalità giuridica degli ITS;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Regolamento (Ue) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

2. Definizione

Gli ITS sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche, costituenti uno dei principali segmenti della formazione terziaria non universitaria. Rappresentano lo strumento attraverso il quale formare figure professionali di alto livello, dotate di competenze spendibili, certificabili e riconoscibili nel sistema di qualificazione nazionale ed europeo, per offrire ai giovani opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

Gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) permettono di conseguire il Diploma di Tecnico Superiore (corredato dall'*EUROPASS diploma supplement* per favorirne la circolazione in ambito nazionale ed europeo) e sono la prima esperienza italiana di *offerta formativa terziaria professionalizzante* legata al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro, basata su un sistema ormai consolidato da anni in altri paesi europei (*Fachhochschulen tedesche, Scuole Universitarie Professionali Svizzere, Brevet Technicien Supérieur, e Diplome Universitaire de Technologie francesi*). Ciascun Diploma corrisponde a figure nazionali, a piani di studi definiti con le imprese e a competenze sviluppate nei luoghi di lavoro. Accedono agli ITS, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore e coloro che siano in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale (IeFP) e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) nel rispetto dell'accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016. I percorsi si concludono con verifiche finali, condotte da commissioni d'esame costituite da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Nati nel 2010 per formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del paese, gli ITS preparano quadri intermedi e tecnici specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni di Impresa 4.0. e delle Tecnologie innovative. Di assoluto rilievo nel sistema di istruzione e formazione tecnica superiore permettono strategie di connessione tra questo sistema e le politiche del lavoro, industriali e occupazionali, colmando il gap tra domanda e offerta di lavoro. Esprimono infatti maggiore informazione, consapevolezza e cooperazione tra Aziende, Scuola, Università, Ricerca e Territorio, attraggono capitale umano e talenti, rispondono alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze che promuovono processi di innovazione.

Attualmente gli ITS sono correlati alle 6 Aree Tecnologiche di cui all'art.7 D.P.C.M 25 gennaio 2008, di seguito indicate, considerate “strategiche” per lo sviluppo economico e la competitività del Paese:

- Efficienza energetica
- Mobilità sostenibile
- Nuove tecnologie della vita
- Nuove tecnologie per il Made in Italy (Sistema meccanica, Sistema moda, Sistema agro alimentare, Sistema casa, Servizi alle imprese)
- Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le Aree si articolano in Ambiti che prevedono le Figure nazionali di riferimento (Decreto 7 settembre 2011 e Decreto 5 febbraio 2013) ed è a tutt'oggi prevista la revisione dei profili per un aggiornamento funzionale alle nuove realtà tecnologiche, di ricerca e di sviluppo che corrisponda organicamente alla richiesta di Tecnici Superiori.

Gli ITS sono realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Sono soggetti di diritto privato con finalità pubbliche, dotate di autonomia statutaria, didattica, di ricerca, organizzativa, amministrativa e finanziaria.

Sono monitorati sia a livello nazionale (Banca Dati Indire – Ministero Istruzione e Regioni) che a livello regionale (Sistema intermedio della Regione Lazio) ed hanno durata biennale o triennale, con stage obbligatorio per il 30% delle ore complessive e docenti che devono provenire per almeno il 50% dal mondo del lavoro.

3. Attuale quadro regionale

Nella Regione Lazio le Fondazioni ITS operative ad oggi sono otto. Si riportano di seguito i riferimenti delle relative sedi e delle Aree tecnologiche:

Fondazione ITS e sede	Area
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie della informazione e della comunicazione Fondazione ITS Roberto Rossellini - Roma	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo – Roma	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo
Fondazione Giovanni Caboto - Gaeta (Latina)	Mobilità sostenibile
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare - Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita -Pomezia (Roma)	Nuove Tecnologie della vita
Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel settore Servizi alle Imprese – Viterbo	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (servizi alle imprese)
Fondazione Biocampus - Borgo Piave Latina	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema agroalimentare)
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Meccatronico del Lazio - Frosinone	Nuove Tecnologie per il Made in Italy (sistema meccanica)

4. Obiettivi generali

La Regione Lazio intende rafforzare e innalzare il livello qualitativo dell'offerta del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore (di seguito Offerta formativa degli ITS) diversificandola e potenziandola puntando in particolare sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività e favorendo percorsi formativi in grado di aumentare il livello di occupabilità dei giovani neodiplomati del Lazio.

Tale macro obiettivo si pone in relazione alla più ampia finalità di accompagnare il processo di sviluppo territoriale della Regione Lazio attraverso il potenziamento di un'offerta formativa programmata in stretto raccordo con i fabbisogni espressi dalle principali direttrici di innovazione del modello economico-sociale e con le evoluzioni dello stesso, al fine di creare profili di alta specializzazione

tecnica di immediata spendibilità nel mercato del lavoro così da rispondere ai bisogni e alle attese delle persone e delle imprese, rendendo così stabile e organica l'integrazione tra sistemi territoriali di istruzione, soggetti formativi, enti locali ed imprese.

5. Strategia regionale

La Regione Lazio intende intervenire sull'offerta formativa ITS attraverso le seguenti modalità:

- 1- riorganizzare e valorizzare l'offerta stessa, prevedendo l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni ITS già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi, in fase di programmazione dei percorsi ITS 2021.
- 2- avviare il processo di costituzione di nuove Fondazioni ITS in territori che manifestino bisogni di imprese funzionali alla crescita e all'occupazione, anche in conformità alle indicazioni della programmazione nazionale, nelle more dell'adozione del nuovo Piano Triennale Regionale.

Quanto delineato si inserisce altresì nell'attuale fase di sviluppo e riforma degli ITS indicato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, teso a incrementare l'offerta formativa degli stessi e il numero dei partecipanti ai corsi, attraverso una più attiva partecipazione delle imprese e l'uso di laboratori con tecnologie avanzate.

La Regione Lazio, *conformemente alle competenze esclusive delle Regioni in materia di Programmazione dell'Offerta formativa:*

- con Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 ha approvato l'“**Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio**” in relazione agli obiettivi di seguito indicati:
 - ✓ consolidare ed ampliare l'offerta formativa esistente, dando avvio alla sua riorganizzazione, al suo ampliamento e alla sua valorizzazione, anche attraverso l'attivazione di nuovi ulteriori percorsi nelle Fondazioni ITS già funzionanti nel rispetto delle aree e ambiti di riferimento degli stessi;
 - ✓ ampliare l'offerta formativa esistente in settori rilevanti dell'economia del Lazio, dando avvio al processo di costituzione di nuove Fondazioni in territori privi di offerta formativa ITS o che manifestino bisogni di imprese funzionali alla crescita e all'occupazione.

6. Obiettivi specifici

Considerato che, nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, gli I.T.S. possono essere costituiti sempreché previsti dai Piani Territoriali di cui all'art. 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, **la Regione Lazio:**

- in attuazione della citata Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto “Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio”, **procede all'attivazione delle procedure necessarie alla costituzione delle nuove Fondazioni ITS come da Allegato 1 alla medesima Decisione;**
- **nelle more dell'adozione del nuovo Piano Triennale Regionale, emana il presente Avviso denominato “Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio” e intende procedere**

alla valutazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione delle nuove Fondazione ITS nel territorio regionale indicate nell’Allegato 1 alla Decisione di Giunta DEC 36/2021.

7. Le nuove Fondazioni ITS e le possibili candidature per Area, Ambito e Territorio di riferimento

In relazione alle finalità espresse, la Regione Lazio intende ampliare l’offerta formativa esistente in settori rilevanti dell’economia del Lazio, dando avvio al processo di costituzione di nuove Fondazioni in territori privi di offerta formativa ITS o che manifestino fabbisogni formativi da parte delle imprese funzionali alla crescita e all’occupazione. Gli interventi così programmati consentiranno da una parte il conseguimento dell’obiettivo di copertura in ogni territorio regionale dell’offerta ITS e dall’altro di arricchire l’offerta formativa della Provincia di Roma attraverso l’individuazione di nuovi percorsi declinati in base ai fabbisogni delle imprese.

Il presente “Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio” prevede la possibilità di presentare la manifestazione di interesse alla costituzione delle nuove Fondazioni ITS nel territorio della Regione Lazio, come previste nell’Allegato 1 alla Decisione di Giunta DEC 36/2021 **e che di seguito si indicano, precisando che ciascun soggetto proponente - Ente di riferimento del Partenariato proponente - non può presentare più di una candidatura in rapporto alle sei Fondazioni possibili previste, pena l’esclusione dall’Avviso. Inoltre, le Fondazioni ITS attualmente esistenti nella Regione Lazio non possono partecipare al presente Avviso.**

1- Tecnologie della informazione e della comunicazione - Sviluppo di Software e competenze digitali.

Titolo	Sviluppo di Software e competenze digitali (multimedialità e interaction design)
Area 6	Tecnologie della informazione e della comunicazione
Ambito	Organizzazione e fruizione dell’informazione e della conoscenza
Ambito	Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software
Sede	Provincia di Roma

Gli ITS per la mobilità sostenibile e gli ITS informatici hanno il maggior numero di percorsi di formazione in fascia di eccellenza e mantengono livelli di attrattività superiori alla media, secondo il monitoraggio e la valutazione dei percorsi da parte del Ministero Istruzione degli ultimi anni, tuttavia intercettano una quota limitata di diplomati, ancora troppo bassa rispetto al fabbisogno. Resta comunque uno dei canali prioritari di formazione in ambito informatico e digitale, con il 78% di diplomati collocati entro un anno dal diploma. Dall’ultima versione disponibile dell’Osservatorio sulle competenze digitali (2019) si evince che malgrado la fase critica di congiuntura economica e di dinamica occupazionale in generale, le ricerche di personale con una preparazione in campo scientifico tecnologico e di analisi dei dati sono in continua crescita, in linea con la progressiva digitalizzazione dei processi aziendali, la crescente complessità dei processi IT, la maggiore dinamicità dei mercati, oltre che al sostenuto utilizzo del Web per la ricerca di figure professionali ICT specifiche. Le aziende hanno sviluppato la consapevolezza che la mancanza di personale con una adeguata formazione tecnica può ostacolare la produttività e la crescita. La sostituzione tecnologica in atto per abilitare le nuove piattaforme per il digitale genera domanda per competenze sempre più nuove e diverse rispetto al passato, sia su ambiti tecnologici nuovi che su mix di competenze sempre più articolati che comprendono anche competenze trasversali. Nel Lazio è presente un solo ITS correlato all’Area Tecnologie dell’informazione e della comunicazione con due percorsi declinati nell’ambito della comunicazione (videomaker, Cinema, Tv e

web, Digital media designer). L’ITS Rossellini si occupa infatti di formare figure professionali che si inseriscono principalmente in imprese e organizzazioni la cui attività consiste in servizi di produzione cinematografica, televisiva, dei nuovi media, e in servizi di comunicazione, marketing, advertising e di carattere informativo. Nei vari bienni, infatti, i profili formativi sono stati individuati tra quelli al momento più richiesti dal mercato dell’audiovisivo nei settori informazione, intrattenimento per cinema, tv, web e nuovi device (smartphone, tablet, ...)

Nello scenario produttivo attuale regionale, la domanda per le professioni, ad alto livello di digitalizzazione, è destinata a crescere contemporaneamente all’adozione di nuove tecnologie nei processi di produzione di beni e servizi. Pertanto la Regione Lazio intende istituire un nuovo ITS correlato all’Area Tecnologica Sviluppo di software e competenze digitali, con l’obiettivo di intercettare i nuovi fabbisogni formativi nell’ambito dell’informatica e delle nuove tecnologie per formare figure professionali con un’alta specializzazione in termine di abilità specialistiche e competenze capaci di alzare il livello competitivo del tessuto imprenditoriale regionale.

2- *Mobilità sostenibile - Logistica 4.0 e intermodalità sostenibile.*

Titolo	Logistica 4.0 e intermodalità sostenibile
Area 2	Mobilità sostenibile
Ambito	Mobilità delle persone e delle merci
Ambito	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
Ambito	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche
Sede	Fara Sabina

Nella nostra Regione gli investimenti e l’occupazione nel settore della logistica stanno aumentando notevolmente anche se le aziende risentono della mancanza di figure con le professionalità tecniche adeguate. Nel Lazio è presente la Fondazione “Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile – G. Caboto” che agisce nell’Area Tecnologica della Mobilità Sostenibile delle persone e delle merci e nella Produzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture, con particolare riferimento al trasporto marittimo ed agli ambiti definiti nella Piattaforma Tecnologica Marittima Nazionale. La fondazione è nata con l’obiettivo di contribuire a dare risposta ai fabbisogni formativi non solo dello shipping, bensì di tutto il settore economico che si sviluppa intorno al mare: da quello turistico alla pesca, da quello delle infrastrutture e info-mobilità e della logistica all’acquacultura fino alle costruzioni. Nonostante la presenza di questa eccellente realtà, nel Lazio mancano percorsi di studi altamente professionalizzanti, in grado di fornire competenze operative nel settore specifico della logistica non direttamente collegato al mare. E’ per questo che la Regione Lazio intende istituire un ITS declinato sulla Logistica 4.0 e intermodalità sostenibile per rispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle imprese e dai territori, in particolare dell’area della Sabina Romana e di Colferro e per creare profili professionali altamente specializzati e innovati in grado di rispondere ai fabbisogni del mercato.

Da una analisi recente realizzata dalla Divisione Logistics di Gi Group, in collaborazione con Assologistica, riguardo l’evoluzione dei ruoli nel settore logistico, finalizzata a indagare *il trend* in atto nel settore, sotto il profilo delle professionalità oggi richieste e impiegate e di quelle che lo saranno nei prossimi anni, si evince un quadro dell’evoluzione attesa delle professionalità nei prossimi 3-5 anni in questo settore: quello che le aziende dovranno sempre più mettere in conto, in un mercato che presenta ritmi di evoluzione sempre più rapidi, sarà la necessità di variare continuamente il mix dei ruoli necessari per poter sviluppare la propria strategia di fronte a un contesto paradossale in cui troviamo contemporaneamente alti tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile, unitamente a segnali evidenti di skills shortage, ovvero mancanza strutturale di competenze, con un’offerta sensibilmente inferiore alla domanda, o a segnali e di skills mismatch, ovvero a un disallineamento tra il set di competenze richieste per un ruolo e quelle effettivamente disponibili sul mercato.

Mentre fra i non addetti ai lavori prevale un’idea di settore caratterizzato da attività lavorative operative, ad ampia manualità e basso valore aggiunto che lo rende poco attrattivo, chi opera nel settore mette in luce il profondo cambiamento attraversato dalla Logistica che diventa sempre più digitale e tecnologica (sia a livello hardware che software), sempre più green e sostenibile, sempre più omnicanale, sempre più 4.0. Promuovere questa nuova versione strategica e innovativa della Logistica e formare le figure professionali capaci di raccogliere la sfida diventa indispensabile sia per alimentare produttività del settore, qualificare il lavoro in questo ambito e creare opportunità di lavoro nei territori interessati da poli della logistica. L’obiettivo quindi è quello di formare tecnici altamente specializzati in un settore di forte impatto per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, rispondendo alla domanda delle imprese del territorio di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche e contestualmente offrendo ai giovani opportunità concrete di inserimento lavorativo all’interno di imprese di trasporti e di servizi logistici, rendendoli capaci di operare scegliendo le soluzioni e gli strumenti più idonei alle necessità del settore con particolare riguardo al minore impatto ambientale. Vista la caratterizzazione economica e settoriale del territorio regionale la possibile sede di attuazione si configura nell’area logistica di Fara Sabina.

3- Nuove tecnologie della vita- Biotecnologie industriali e ambientali.

Titolo	Transizione ecologica
Area 3	Nuove tecnologie della vita
Ambito	Biotecnologie industriali e ambientali
Sede	Provincia di Roma

A seguito dell’annunciata transizione ecologica e la digitalizzazione dei processi destinati ad assumere un peso sempre maggiore spinti dagli investimenti dell’Unione Europea, le imprese e le pubbliche amministrazioni avranno la necessità di assumere e formare personale con l’attitudine per il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per l’accesso ai fondi del Next Generation UE prevede che gli investimenti dovranno essere rivolti per il 37% a interventi di sostenibilità ambientale e transizione ecologica e 30% alla digitalizzazione. Saranno richieste competenze green per professioni più trasversali e più rispondenti a esigenze attuali. Nel Lazio è presente la Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita – Pomezia. La Fondazione opera nell’area tecnologica delle Nuove Tecnologie della Vita (*Biotecnologie e settore Chimico-Farmaceutico*) anche con riferimento ai controlli di qualità, analisi e regolatorio. In aggiunta a questa Fondazione la Regione Lazio intende istituire una nuova Fondazione interamente declinata sulla Transizione ecologica, con l’obiettivo di formare figure professionali in grado di intervenire nei processi di economia circolare che, come previsto dal Piano d’azione Europeo, verranno applicati nelle aziende nei prossimi anni. Il passaggio verso una maggiore attenzione alla economia sostenibile, per un sistema ove la produzione industriale sia meno dannosa per l’ambiente e, in generale, per lo stile di vita delle persone, richiede un sistema produttivo più sostenibile che investe e contamina le filiere produttive del territorio. Occorrono quindi adeguate figure di tecnici superiori con competenze allineate alle realtà tecnologiche in continua evoluzione, che possano vantare Skills nello sviluppo di soluzioni e valutazioni dell’impatto ambientale degli impianti e delle emissioni per garantire ecosostenibilità dei processi e dei prodotti.

4- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema moda.

Titolo	Moda
Area 4	Nuove tecnologie per il made in Italy
Ambito	Sistema moda
Sede	Roma

Il settore tessile e dell'abbigliamento è una parte importante dell'industria manifatturiera europea e gioca un ruolo cruciale nell'economia e nel benessere sociale in molte Regioni d'Europa. Le imprese dell'abbigliamento e della moda in Europa sono quasi tutte di piccola o media dimensione e questo rende il mercato del lavoro ancora più frammentato e difficile da innovare. Se non verrà sostenuto da una politica industriale diretta all'introduzione di innovazioni e di nuove professionalità che sappiano utilizzare le innovazioni e le nuove tecnologie, il settore moda italiano ed europeo potrebbe subire forti ripercussioni, soprattutto a livello concorrenziale, da parte di aziende asiatiche e statunitensi. I cambiamenti tecnologici nel sistema moda sono sicuramente diretti a migliorare la propria capacità di allocazione delle risorse, rendendo più efficienti i processi produttivi e valorizzando le competenze umane. Si tratta di uno sforzo in termini di innovazione e sviluppo che potrebbe aiutare a migliorare la riconoscibilità dei marchi Made in Italy, In particolare, l'adozione di modelli orientati alla fabbrica 4.0 possono aiutare le imprese a rispondere a quattro macro sfide: cambiamento negli stili di consumo; ottimizzazione di processo; consolidamento della posizione internazionale ed espansione dei mercati di sbocco; valorizzazione delle competenze interne. A tal fine l'introduzione di nuove figure professionali saranno favorevolmente accolte quanto più potranno rispondere alle esigenze delle imprese. Dall'analisi delle competenze necessarie per far rinascere e dare nuova competitività al sistema moda, si sono delineate nuove figure professionali che ad oggi non trovano un corso di studi che possano soddisfare le richieste suddette. Se da un lato si rende necessaria una formazione all'avanguardia nel settore del tessile-abbigliamento a livello nazionale, a livello regionale e *in particolare, nella Regione Lazio*, le industrie tessili hanno perso quell'attrattiva e quella numerosità che le connotava, proprio a causa della loro staticità. Sempre più si evidenzia la necessità di innovare e di disporre di nuove professionalità che possano dare al settore un rilancio, in particolare per sviluppare l'alta moda, nella quale Roma e il Lazio possono vantare una tradizione gloriosa.

La Regione Lazio, che è stata per lunghi anni la prima Regione italiana per la produzione di abiti di alta moda, ha avuto un arresto di crescita del numero di imprese rispetto ad altre Regioni come la Toscana, la Lombardia e il Piemonte. Anche l'età degli addetti al settore moda è preoccupante: i giovani – quelli di età prima dei 29 anni – non hanno accesso al mondo della moda e questo rende evidente il ritardo tecnologico delle imprese. Nell'ambito delle Nuove tecnologie per il Made in Italy, pertanto, è necessario dare spazio al Sistema Moda non ancora presente nella nostra Regione. In tal senso, la creazione di un Istituto Tecnico Superiore della moda potrebbe rispondere alle esigenze sopra descritte, attivando quella formazione all'uso delle tecnologie di cui le imprese del settore hanno bisogno. Ciò porterebbe all'introduzione di una nuova forza-lavoro giovane e competitiva, che potrà ridare nuovo slancio al settore.

5- Nuove tecnologie per il Made in Italy - Sistema Agroalimentare in Provincia di Rieti.

Titolo	Agricoltura 4.0
Area 1	Nuove tecnologie per il made in Italy
Ambito	Sistema agro- alimentare
Sede	Provincia di Rieti

Nella programmazione 2021-2027, la PAC – Politica Agricola Comune - intende promuovere un settore agricolo smart (intelligente) e resiliente, sostenere la cura per l'ambiente e l'azione per il clima, e stimolare la crescita e l'occupazione nelle aree rurali. Lo sviluppo tecnologico e la digitalizzazione rendono possibili grandi avanzamenti in termini di efficienza, che possono ridurre l'impatto ambientale/climatico dell'agricoltura e ridurre i costi per gli agricoltori. Agronomia con soluzioni basate sulla natura, allevamento, agricoltura verticale, zootecnia, tecnologia, innovazioni digitali, organizzative e relative ai prodotti: sono innovazioni a portata di mano e possono favorire la multifunzionalità dei sistemi agricoli e alimentari dell'Ue. Tuttavia, l'utilizzo di nuove tecnologie in agricoltura rimane inadeguato e poco esteso a livello di Unione europea, con un particolare bisogno di affrontare la questione dell'accesso delle piccole e medie imprese agricole alla tecnologia. Da queste considerazioni

nasce un obiettivo cruciale della nuova PAC: sostenere la conoscenza, l'innovazione e la tecnologia. È evidente, pertanto, la necessità di formare e sensibilizzare le aziende agricole sulle opportunità delle tecnologie 4.0 per l'agricoltura. Da questa analisi scaturisce la volontà di declinare l'Area Tecnologica "Sistema agroalimentare" pianificata nella provincia di Rieti con la DGR n. 845 del 19 novembre 2019 avente ad oggetto - *Approvazione del "Piano Territoriale Triennale per l'Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore 2019 – 2021 I.T.S. e Poli Tecnico Professionali" e della Programmazione 2019 Percorsi Istituti Tecnici Superiori* – su queste tematiche.

L'analisi dei fabbisogni e la vocazione territoriale della Provincia di Rieti pongono l'accento su una emergente domanda di istruzione tecnica superiore fortemente correlata all'innovazione in ambito agroalimentare. Anche l'attuale correlazione con l'offerta di istruzione secondaria già presente induce a stimare una potenziale domanda/offerta di lavoro e in tal senso una verticalizzazione strutturata che permetta la giusta prosecuzione nelle ambizioni dei giovani. L'ITS nella Provincia di Rieti può costituire un'occasione trainante al fine del recupero del territorio e un valido elemento per far fronte all'abbandono giovanile del territorio e per renderlo attrattivo anche in considerazione della peculiarità dell'offerta formativa declinata su agricoltura 4.0.

6- *Efficienza energetica*

Titolo	Efficienza energetica
Area 1	Efficienza energetica
Ambito	Approvvigionamento e generazione di energia
Ambito	Processi e impianti a elevata efficienza energetica e a risparmio energetico
Sede	Provincia di Roma

La Regione Lazio, ponendo in primo piano i reali bisogni del territorio e le aspettative di persone e imprese, intende cogliere anche la sfida per un nuovo modello di sviluppo economico basato sulla green economy, tema che non si esaurisce in una mera vocazione ambientalista o finalizzata all'esaurimento di risorse non rinnovabili, ma trova profonde motivazioni nella transizione verso modelli di sviluppo economico "sostenibile" cui le imprese potranno rispondere anche con il supporto di adeguate figure tecniche. Il tema della green economy e della transizione verso una economia "verde" impongono la presenza di competenze formate e al passo con la rivoluzione di Industria 4.0.

In particolare con l'istituzione di un ITS correlato Area Tecnologica "Efficienza energetica" è intenzione della Regione potenziare l'offerta formativa per rispondere alla domanda delle imprese anche alla luce delle nuove competenze tecniche e tecnologiche necessarie in vista della eventuale *riconversione* della Centrale Enel di Civitavecchia (*fuoriuscita dal carbone*).

La Regione Lazio, in riferimento all'attuale quadro normativo nazionale (Area Tecnologica di cui all'art.7 del D.P.C.M 25 gennaio 2008; Ambito e Figure nazionali di riferimento di cui al Decreto 7 settembre 2011 e al Decreto 5 febbraio 2013) e in attuazione della citata Decisione DEC 36/2021 intende ammettere a valutazione solo le istanze di candidatura per le costituende Fondazione ITS **conformemente alle Aree, Ambiti e Territori di riferimento previsti.**

Le candidature dovranno altresì indicare le Figure nazionali di riferimento al fine di dettagliare la possibile Programmazione dei corsi e quindi valutarne le ricadute.

8. [Requisiti della Fondazione e Soggetti ammessi alla presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione di una eventuale Fondazione ITS nella Regione Lazio \(tra quelle previste nella DEC 36/2021\)](#)

Nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia di programmazione dell'offerta formativa, gli I.T.S. possono essere costituiti secondo le linee guida del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto MIUR 7 febbraio 2013, nonché in conformità a quanto disposto dal Decreto MIUR 713 del 16 settembre 2016, sempreché previsti dai Piani territoriali di cui all'art.11 del citato DPCM.

Allo scopo di rendere stabile e organica l'integrazione fra soggetti formativi, enti locali e imprese in relazione agli obiettivi, gli ITS assumono la **configurazione di Fondazione di Partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile**, quale standard organizzativo che ne consente la riconoscibilità su tutto il territorio Nazionale e dell'Unione Europea. L'Istituto Tecnico Superiore acquista la **personalità giuridica ai sensi dell'art.1 del Decreto del presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede legale.**

Ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, la Fondazione ITS deve essere dotata di un patrimonio uniforme su tutto il territorio nazionale non inferiore a 50.000,00 euro e, comunque deve prevedere negli obiettivi dello Statuto, di garantire e assicurare la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi (art 3 decreto MIUR 713 citato).

Dovrà altresì dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione e costruzione della Fondazione ITS e di disporre **di risorse dedicate – umane e professionali, finanziarie, strutturali e logistiche, strumentali e di laboratorio – rese disponibili dai soci tali da garantire la loro partecipazione attiva.**

Inoltre dovrà avere una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese non solo in ambito territoriale ma anche in ambito interregionale, funzionali a garantire una ricaduta in termini di occupabilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.

Le **costituende** Fondazioni dovranno in particolare:

- avere sede legale e operativa nella Regione Lazio e specificatamente nei territori di pertinenza indicati nel piano di cui al paragrafo 7.
- presentare unitamente alla domanda di candidatura, **una Dichiarazione di impegno** alla costituzione della Fondazione ITS proposta, a firma dei Legali rappresentanti sia dei soggetti fondatori della costituenda Fondazione ITS e sia degli altri soggetti partners;
- rispettare lo **Standard Organizzativo minimo del partenariato della Fondazione** con i seguenti **soggetti Fondatori**:
 - un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'art. 13 della L. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella Provincia sede della Fondazione;
 - una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella Provincia sede della Fondazione;
 - una Impresa del settore produttivo cui si riferisce l'Istituto Tecnico Superiore;
 - un Dipartimento Universitario o altro Organismo appartenente al sistema della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
 - un Ente Locale (Comune, Provincia, Città metropolitana, Comunità montana).

L'istituto Tecnico o professionale (che abbia nel proprio piano dell'offerta formativa un indirizzo di studio riferibile all'area tecnologica/ambito per il quale si candida) promuove la costituzione della Fondazione di Partecipazione in qualità di Fondatore e ne costituisce l'Ente di riferimento che può presentare la propria candidatura, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'Istituto Tecnico Superiore. Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, Università) che partecipano alla costituzione come soci

fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.

La candidatura sarà formalizzata attraverso la presentazione, entro i termini previsti dal presente Avviso, del Progetto che dettagli la *mission* dell'ITS e le attività da sviluppare anche con riferimento alle figure nazionali previste, sulla base delle indicazioni successive.

Le procedure di costituzione della nuova Fondazione I.T.S. avverranno solo a seguito di selezione svolta da apposito Nucleo di valutazione della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro e successivo provvedimento di approvazione candidature.

9. Forme di partenariato

Tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di impegno (Allegato C) che deve essere trasmesso unitamente alla domanda di partecipazione.

10. Soggetti destinatari

La **costituita** Fondazione ITS potrà selezionare giovani e adulti come destinatari di percorsi ITS, in possesso di uno dei seguenti titoli: diploma di istruzione secondaria superiore; diploma conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS (Accordo Stato-Regioni 20/1/2016).

11. Manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione I.T.S.

Prioritariamente si specifica che ciascun soggetto proponente - Ente di riferimento del Partenariato proponente - non può presentare più di una candidatura in rapporto alle sei Fondazioni possibili previste, pena l'esclusione dall'Avviso. Inoltre, le Fondazioni ITS attualmente esistenti nella Regione Lazio non possono partecipare al presente Avviso.

La manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione I.T.S., deve essere prodotta secondo la scheda "Domanda di candidatura" di cui all'Allegato A, contenente gli elementi essenziali dove evidenziare:

- **la denominazione della Fondazione ITS e l'area tecnologica/ambito di riferimento;**
- **la sede legale e territorio;**
- **le eventuali sedi operative;**
- **le figure nazionali di riferimento proposte;**
- **i soggetti e le risorse** in conformità a quanto riportato nei precedenti paragrafi;
- l'Ente di riferimento che svolgerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione e il dettaglio dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto partner;
- gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani e le relative modalità di monitoraggio e misurazione;
- **il Programma triennale di attività della Fondazione ITS** indicante:
 - l'individuazione dei soggetti Fondatori e l'individuazione dei soggetti partecipanti;

- le regole per l'assunzione delle decisioni su ogni materia o aspetto di interesse comune nonché l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
- la durata del programma;
- la ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, l'innovazione tecnologica, scientifica e organizzativa delle imprese del territorio;
- l'analisi dei fabbisogni formativi e territoriali con le prospettive evolutive del settore di riferimento e di innovazione tecnologica e scientifica;
- la progettazione/realizzazione dei percorsi ITS che si intende attivare esplicitando metodologie, fasi organizzative e strumenti tecnologici;
- le figure nazionali di riferimento che si intende attuare;
- attività di orientamento di giovani e famiglie;
- attività di formazione e aggiornamento dei docenti;
- misure di accompagnamento al lavoro;
- azioni di monitoraggio e autovalutazione.

Il Progetto (Allegato B) dovrà indicare la *mission* dell'ITS e dovrà esplicitare le attività da sviluppare. **Sarà altresì importante correlare tali attività anche ai parametri previsti dalla griglia di valutazione.**

Le Dichiarazioni di impegno (Allegato C) finalizzate alla costituzione della Fondazione ITS proposta sia dai soggetti fondatori che partners, dovranno essere a firma dei rappresentanti legali sia dei soggetti fondatori della costituenda Fondazione ITS e sia degli altri soggetti partners. Dovranno altresì essere allegati i documenti di identità dei medesimi soggetti firmatari.

12. Modalità e termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse

La **Domanda di candidatura (Allegato A)**, la **Scheda progetto (Allegato B)** e la **Dichiarazione di impegno alla costituzione della Fondazione ITS (Allegato C)** devono essere redatti utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente Avviso e debitamente documentata come richiesto.

I soggetti interessati, a pena di inammissibilità, dovranno inviare a mezzo PEC- Posta Elettronica Certificata, in formato PDF, la Domanda di candidatura comprensiva dei relativi allegati (tutto firmato digitalmente e timbrato dal legale rappresentante dell'ente di riferimento) **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 settembre 2021** alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) della Regione Lazio al seguente indirizzo Pec: programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it

La PEC dovrà riportare il seguente oggetto "Manifestazione di interesse alla costituzione di una nuova Fondazione I.T.S. nella Regione Lazio" e riportare in allegato:

- Domanda di candidatura (**Allegato A**) sottoscritta dal Dirigente/Rappresentante Legale dell'Istituto tecnico o professionale, quale ente di riferimento della costituenda Fondazione ITS, **corredata da Fotocopia di valido documento di identità del richiedente** e dalla seguente documentazione:
- Scheda progetto (**Allegato B**);

- Dichiarazioni di impegno (**Allegato C**) alla costituzione della Fondazione ITS proposta, a firma dei rappresentanti legali sia dei soggetti fondatori della costituenda Fondazione ITS e sia degli altri soggetti partners (tutti i partners devono allegare il proprio documento di identità).

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre il termine perentorio sopra indicato, ovvero presentate con modalità difformi da quelle indicate.

13. Verifica dei requisiti minimi e criteri di valutazione delle candidature

Le candidature saranno istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione da parte di un Nucleo di valutazione formalmente costituito dalla competente Area della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta.

13.1 - Requisiti di ammissibilità

Le candidature saranno ritenute ammissibili alla valutazione di merito se:

- pervenute entro i termini perentori indicati nell'Avviso;
- presentate da soggetti ammissibili come da Avviso attraverso domande debitamente sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'ente di riferimento della costituenda fondazione;
- presentate nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'Avviso e con riferimento all'area/ambito/figura nazionale previste;
- compilate secondo la modulistica di cui agli allegati al presente Avviso e complete di corretta documentazione/dichiarazioni nonché documenti e firme digitali;
- presentate nel rispetto delle modalità e indicazioni prescritte dal presente Avviso.

La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della candidatura, che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione. Le candidature sono ammesse alla valutazione di merito previa verifica **dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti**.

13.2 - Valutazione di merito e griglia di valutazione

Le candidature ritenute ammissibili alla valutazione di merito saranno valutate applicando i criteri illustrati e riportati nella tabella che segue denominata "Griglia di Valutazione -Costituenda Fondazione I.T.S."

Ai fini dell'idoneità alla manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione I.T.S., la candidatura deve conseguire una valutazione positiva e superare la soglia totale dei 60 punti (su un totale di 100 punti) a seguito della valutazione di tutti i parametri.

Le candidature saranno conseguentemente graduate. Il Nucleo Regionale competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di valutazione. Detto Nucleo provvederà a redigere appositi verbali nell'ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell'attività di valutazione e approvato l'elenco delle candidature che avranno ottenuto l'idoneità nella fase di valutazione.

Successivamente all'individuazione dei soggetti che hanno ottenuto una valutazione positiva e nel rispetto dei principi sanciti dal DPCM del 25.01.2008, la Regione Lazio adotterà con apposito atto il provvedimento di approvazione della costituenda nuova Fondazione I.T.S., nelle more dell'adozione del nuovo Piano Territoriale Triennale in cui verrà inserita.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - COSTITUENDA FONDAZIONE I.T.S.		
Area di Valutazione	Parametri	Punteggio Max
A. Composizione e Qualità del partenariato (max 30 punti)	A.1- Esperienza formativa pregressa dei soci fondatori (soggetti formativi), nei percorsi IFTS, oppure nella formazione superiore	5
	A.2 Coerenza degli indirizzi di studio dell'istituto scolastico candidato, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario o altro organismo di ricerca con l'area tecnologica e l'ambito dell'ITS	10
	A.3 Numero delle imprese disponibili alla accoglienza degli allievi in fase operativa nei settori pertinenti al percorso formativo	10
	A.4 – Esperienza e qualità dei partner di progetto, grado di coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del progetto, ampiezza del partenariato e completezza della composizione partenariale	5
B. Finalità e coerenza progettuale (max 20 punti)	B 1. Grado di coerenza della proposta con gli obiettivi specifici regionali e delle finalità esplicitate nella Manifestazione	10
	B.2 Analisi dei fabbisogni, chiarezza nella definizione degli obiettivi formativi della costituenda Fondazione ITS, rispondenza ai bisogni del territorio e completezza degli obiettivi	10
C. Qualità progettuale (max 30 punti) e sostenibilità	C.1 – Qualità ed adeguatezza delle risorse professionali coinvolte nel progetto	5
	C.2 – Sostenibilità della proposta anche in termini di apporto di risorse private e vincoli di patrimonio	10
	C.3 – Metodologie didattiche e formative innovative e in linea con Industria 4.0	10
	C.4 – Attività di promozione, orientamento e animazione territoriale e metodologie di disseminazione dei risultati	5
D. Ricaduta sul territorio (max 10 punti)	D.1- Impatti attesi sul territorio di riferimento, sul tessuto produttivo e sul mercato del lavoro regionale e nazionale e capacità di misurazione del raggiungimento degli stessi attraverso indicatori specifici	10
E. Criteri premiali (max 10 punti)	E.1 – Grado di originalità della Fondazione ITS proposta rispetto ai fabbisogni e alle vocazioni produttive territoriali	10

13.3 - Priorità (in caso di parità di punteggio)

Le candidature saranno oggetto di graduatoria e saranno considerate priorità in caso di parità di punteggio:

- la rilevanza della candidatura valutata sulla base della sinergia con gli altri soggetti della filiera formativa e produttiva del settore oggetto dell'intervento con particolare attenzione allo **sviluppo delle condizioni per l'occupabilità dei giovani**;
- la rappresentatività del partenariato rispetto al settore oggetto dell'intervento, fermo restando l'aderenza all'Area Tecnologica.

14. Rinvio

Per tutti gli aspetti non presenti nel presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.

15. Monitoraggio

Con riferimento alle attuali disposizioni **nazionali (BANCA DATI INDIRE) e regionali (SISTEMA REGIONALE INTERMEDIO)** circa il monitoraggio e la valutazione degli ITS e dei percorsi ITS, la costituita Fondazione ITS dovrà partecipare ai suddetti sistemi, anche in relazione alle attività di implementazione dati.

16. Risorse disponibili e vincoli finanziari

La Regione Lazio parteciperà con una quota rilevante di start up mentre ogni componente il partenariato dovrà dimostrare di poter disporre delle risorse residuali dedicate al momento della candidatura. Le risorse finanziarie pubbliche verranno successivamente indicate nel Piano Triennale Regionale.

17. Tempi ed esiti istruttorie

Le candidature presentate saranno approvate con provvedimento della competente Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Gli esiti istruttori delle candidature presentate saranno comunicati in via esclusiva attraverso il sito istituzionale della Regione Lazio http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Per quanto non espressamente richiamato in Avviso relativamente alle procedure di costituzione della Fondazione I.T.S. ivi compreso atto costitutivo, statuto e riconoscimento personalità giuridica, si fa riferimento alla normativa prevista.

18. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione Lazio al link http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati.

19. Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione della graduatoria, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

20. Termini di avvio attività

Fermo restando l'inserimento nel Piano territoriale triennale, le attività della **costituita** Fondazione ITS devono essere avviate entro il 30 Ottobre 2021, in conformità delle disposizioni nazionali in termini di avvio dei percorsi ITS. I percorsi non avviati entro il 31 ottobre 2021 possono essere avviati nell'anno formativo 22/23.

21. Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Roma.

22. Responsabile del procedimento

Ai sensi delle L. n. 241/1990, il Responsabile Unico del procedimento è la Dirigente dell'Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell'Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario Dottorssa Agnese D'Alessio.

23. Tutela della Privacy

In applicazione del D. Lgs 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., il Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 00146 Roma (RM).

Ai sensi D. Lgs. 196 e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i. si informa che la Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni istituzionali tratterà i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento con modalità informatiche e/o manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi. Gli stessi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia. Rispetto a tali dati, gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dalla normativa sopra citata.

Il conferimento dei dati è necessario per consentire il procedimento. Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra. Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini di quanto previsto dall'Avviso; l'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

I soggetti proponenti sono tenuti ad acquisire dai soggetti fondatori e partners idoneo consenso degli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione Lazio per le finalità previste dalla normativa vigente in materia di valutazione, monitoraggio,

comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto, saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento. L'interessato gode, per quanto compatibili, dei diritti di cui all'art. 7 del D.lgs. 196/2003 medesimo e del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 s.m.i., tra i quali il diritto di chiedere la rettifica, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati, nonché la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati - DPO nominato ai sensi del RGPD – DPO@regione.lazio.legalmail.it.

24. Allegati

- Domanda di candidatura (**Allegato A**)
- Scheda progetto (**Allegato B**)
- Dichiarazione di impegno (**Allegato C**)



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti,

Scuola e Formazione,

Politiche per la Ricostruzione,

Personale

**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
ALLA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI I.T.S.
- ISTITUTI TECNICI SUPERIORI -
NELLA REGIONE LAZIO**

Allegato A

Domanda di candidatura per la costituzione di Fondazione I.T.S. nella Regione Lazio

ALLEGATO A– Domanda di candidatura per la costituzione di una Fondazione I.T.S. nella Regione Lazio

(Si precisa che ciascun soggetto proponente -Ente di riferimento del Partenariato proponente - **non** può presentare più di una candidatura in rapporto alle sei Fondazioni possibili previste, pena l'esclusione dall'avviso. Inoltre, le Fondazioni ITS attualmente esistenti nella Regione Lazio non possono partecipare al presente Avviso).

Il/la Sottoscritto/a

.....

..... nato/a a(.....) il,

residente in..... (.....)

Via....., Cap.,

cod. fisc.....

in qualità di Legale Rappresentante/Dirigente
dell'Istituzione..... con sede legale in

..... (.....),

Via....., Cap., Cod. fisc/P.IVA

.....,

individuata come “ENTE DI RIFERIMENTO” della costituenda Fondazione I.T.S. denominata:

nel manifestare interesse alla costituzione della suddetta Fondazione I.T.S. di cui all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n.in data

C H I E D E

di partecipare alla relativa procedura di riconoscimento.

A TAL FINE INDICA:

- **la denominazione della Fondazione ITS e l'area tecnologica/ambito di riferimento;**
- **la sede legale e territorio;**
- **le eventuali sedi operative;**
- **le figure nazionali di riferimento proposte;**
- **i soggetti e le risorse in conformità a quanto riportato nei precedenti paragrafi;**
- **l'Ente di riferimento che svolgerà il ruolo di interlocutore unico nei confronti della Regione e il dettaglio dei ruoli e delle funzioni spettanti a ciascun soggetto partner;**
- **gli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani e le relative modalità di monitoraggio e misurazione;**

- il **Programma triennale di attività della Fondazione ITS** indicante:
 - l'individuazione dei soggetti Fondatori e l'individuazione dei soggetti partecipanti;
- le regole per l'assunzione delle decisioni su ogni materia o aspetto di interesse comune nonché l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, anche nei confronti di terzi, e le modalità di realizzazione dello scopo comune;
- la durata del programma;
- la ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, l'innovazione tecnologica, scientifica e organizzativa delle imprese del territorio;
- l'analisi dei fabbisogni formativi e territoriali con le prospettive evolutive del settore di riferimento e di innovazione tecnologica e scientifica;
- la progettazione/realizzazione dei percorsi ITS che si intende attivare esplicitando metodologie, fasi organizzative e strumenti tecnologici;
- le figure nazionali di riferimento che si intende attuare;
- attività di orientamento di giovani e famiglie;
- attività di formazione e aggiornamento dei docenti;
- misure di accompagnamento al lavoro;
- azioni di monitoraggio e autovalutazione.

Costituiscono parti integranti della presente domanda:

- la Scheda di Progetto (**Allegato B**);
- Dichiarazioni di impegno (**Allegato C**) alla costituzione della Fondazione ITS proposta, a firma dei rappresentanti legali sia dei soggetti fondatori della costituenda Fondazione ITS e sia degli altri soggetti partners;
- Copia di documento di identità dei rappresentanti legali dei soci e partners.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del legale rappresentante

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione Regionale nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - cui si fa opportuno rimando.

Timbro e firma del legale rappresentante¹

Data

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO
*Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti,
Scuola e Formazione,
Politiche per la Ricostruzione,
Personale*
**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
ALLA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI I.T.S.
- ISTITUTI TECNICI SUPERIORI -
NELLA REGIONE LAZIO**

Allegato B

Scheda Progetto per la costituzione di una Fondazione I.T.S. nella Regione Lazio

ALLEGATO B - Scheda Progetto per la costituzione di una Fondazione I.T.S. nella Regione Lazio.

1. Denominazione Fondazione ITS.....

2. Area Tecnologica e Ambito

3. Sede legale e operativa (nella Regione Lazio e specificatamente nel territorio provinciale di)

4. Soggetti e risorse (indicare standard organizzativo minimo del partenariato della Fondazione elencando tutti i soggetti Fondatori richiamati in Avviso. Inoltre indicare tutti gli altri soggetti partecipanti) **REPLICARE DATI PER OGNI SOGGETTO**

SOGGETTO NUMERO 1: ENTE di RIFERIMENTO della costituenda Fondazione ITS del partenariato proponente:

- **Istituto di istruzione tecnica o professionale**

Denominazione.....Cod. Mecc.

Sede legale (.....),

Via, Cap.,

Cod. Fisc/P.IVA,

Dati del legale rappresentante:

CognomeNome

nato/a a(.....) il,

residente in (.....),

Via, Cap.,

Cod. fisc.

Indicare pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi

Indicare le risorse professionali, strumentali (in particolare laboratori) e finanziarie allo scopo dedicate.....

Indicare ogni altra informazione richiesta in avviso.....

Replicare dati per tutti i soggetti partners (Soci fondatori e tutti altri partners) evidenziando per ciascuno il ruolo e l'appartenenza anche con riferimento all'area e all'ambito di cui all'avviso. Per imprese indicare anche iscrizione alla CCIAA; per enti accreditati indicare anche codice accreditamento; per istituti scolastici indicare codice meccanografico

--

5. **Durata del programma** (triennale) _____

6. **MISSION dell'ITS** _____

7. **ATTIVITA' da sviluppare con Obiettivi strategici e Figure Nazionali di riferimento**

8. **Elementi (azioni, misure e iniziative) che implementano la funzionalità dell'ITS**

9. **Organi della Fondazione ITS e dettaglio delle regole, dei ruoli e delle funzioni**

10. **Piano strategico triennale e adeguatezza e sostenibilità economico / finanziaria**

11. **Ogni altra indicazione circa il Progetto della Fondazione ITS**

(sarà altresì importante correlare e fare riferimento anche alle attività indicate nella griglia di valutazione)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Soggetto proponente

Timbro e Firma digitale del legale rappresentante

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione Regionale nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - cui si fa opportuno rimando.

Timbro e firma del legale rappresentante¹

Data _____

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento



**REGIONE
LAZIO**

REGIONE LAZIO
*Assessorato Lavoro e Nuovi Diritti,
Scuola e Formazione,
Politiche per la Ricostruzione,
Personale*
**DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO**

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
ALLA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI I.T.S.
- ISTITUTI TECNICI SUPERIORI -
NELLA REGIONE LAZIO**

Allegato C
**Dichiarazione di impegno alla costituzione di una Fondazione I.T.S. nella
Regione Lazio.**

ALLEGATO C - Dichiarazione di impegno alla costituzione di una Fondazione I.T.S. nella Regione Lazio.

Dichiarazione dei legali rappresentanti/dirigenti di tutti i soggetti, sia Fondatori che tutti i partners partecipanti alla costituzione della Fondazione ITS nella Regione Lazio.

Il/la Sottoscritto/a nato/a a(.....) il
....., residente in..... (.....),
Via....., Cap.
....., Cod. Fisc....., in qualità di legale rappresentante/dirigente di
“.....” con sede legale in (.....),
Via....., Cap., Cod. Fisc/P.IVA

con riferimento alla manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione ITS nella Regione Lazio di cui all'avviso approvato con determinazione dirigenziale n.in data

DICHIARA

- di manifestare il proprio interesse alla costituzione della Fondazione ITS (denominazione).....
- di impegnarsi, in caso di esito positivo della valutazione della manifestazione di interesse, a formalizzarne la costituzione entro il termine previsto
- che il proprio referente in relazione alla manifestazione di interesse per la costituzione della fondazione ITS sarà il seguente:

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76, del D.P.R. n. 445/2000.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del legale rappresentante

Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali. Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione Regionale nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento (UE) Privacy 679/2016 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - cui si fa opportuno rimando.

Data

Timbro e firma del legale rappresentante¹

¹ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento